

Trentatreesima domenica del tempo ordinario 16 Novembre 2025	
Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule	
<u>Trentatreesima domenica del tempo ordinario- 16 novembre 2025</u>	
Messe Sabato 15 novembre 04:00- Messa della Comunità Italiana 06:00- Messa Rito Alessandrino Gèez Eritrei.	
Messe Domenicali 16 novembre 10:00 - Messa della Comunità Italiana 11:15 - English Pro-Popolo Community mass	
 <u>Lunedì, 17 novembre-Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa</u> 08:30- Defunti Grazia e Nicola D’Adamo	
<u>Martedì, 18 novembre-La Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo, Apostoli</u> 08:30- Tutti defunti delle famiglie Di Lollo e Perrella- (Angela Di Lollo)	
<u>Mercoledì, 19 novembre-Santa Matilde di Hackeborn, mistica</u> 08:30- Romeo Ortenzi –(Dalla figlia Anna)	
<u>Giovedì, 20 novembre- Sant’Edmondo Dell’Anglia, Re e Martire</u> 08:30- Giovannina Campolieti e Francesco Pasquale- (Da Isabella)	
<u>Venerdì, 21 novembre-La Presentazione della Beata Vergine Maria</u> 08:30- Erminio e Giovanna Masucci- (Dal figlio Elvio)	
<u>Sabato, 22 novembre-Santa Cecilia, Vergine, Martire</u> 08:30- Giovanni e Adelaide Battaglini- (Dai figli) 04:00- Messa della Comunità Italiana Lampada al Santissimo Sacramento:	
Annunci Le buste per la Maratona di Natale sono disponibili all’ingresso principale della chiesa e si concluderanno domenica 23 novembre. Venerdì 21 novembre- Giubileo dei Catechisti di Montreal avrà luogo presso la Cattedrale di Maria Regina del Mondo alle ore 8:00 pm. Martedì 25 novembre- La Riunione dei Fabriceri è prevista alle ore 7:00 pm. Sabato 29 novembre- L'evento La Castagnata si terrà nella nostra sala parrocchiale alle ore 6:00 pm. Per prenotare il vostro tavolo, chiamate Josée al numero 514 364 2587.	
Announcements The Christmas Marathon envelopes are available at the church's front entrance and will conclude on Sunday, November 23rd . Friday November 21st- Jubilee of Catechists in Montreal will take place at the Cathedral of Mary, Queen of the World at 8:00 pm. Tuesday, November 25th- Wardens’ meeting is scheduled at 7:00 pm. Saturday, November 29th - La Castagnata (Chestnut) event will take place at 6:00 pm, in our church hall. To reserve your table, please contact Josée at 514 364 2587.	

XXXIII Domenica (C) del Tempo Ordinario
Testo del Vangelo (Lc 21,5-19): «Badate di non lasciarvi ingannare»
Le parole con cui il Signore Gesù ci accompagna verso la fine di questo anno liturgico possono stupire, ma in realtà non stupiscono affatto. Ciò di cui parla il Signore, infatti, non è nulla di nuovo, le cose che presenta ai suoi ascoltatori sono realtà terribilmente ordinarie nella vita della nostra umanità, sia a livello esterno e catastrofico come possono essere i terremoti, sia per quanto riguarda le tragedie relazionali che si consumano nell’ambito delle nostre relazioni più care. In tal modo il Signore ci chiede di non lasciarci distrarre dagli eventi che sembrano straordinari per rimanere attenti, vigilianti e profondamente centrati sulla nostra interiorità, comprendere quale sia il nostro posto, e non lasciarlo - per nessun motivo - fino all’ultimo. La consegna non lascia dubbi:
«Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19).
Il regno di Dio, infatti, si realizza e si compie non nella sospensione o peggio ancora nella fuga dal nostro vissuto, ma “in mezzo” a tutto ciò che fa la nostra vita e quella dei nostri fratelli e sorelle in umanità.
L’apostolo Paolo non solo smorza le grandi attese escatologiche dei cristiani di Tessalonica, ma li esorta a non trasformare il desiderio e l’attesa del ritorno del Signore in un pretesto per non vivere fino in fondo le proprie responsabilità storiche, esistenziali e solidali. Anche in questo caso la consegna è chiara:
«ordiniamo di guadagnarci il pane lavorando con tranquillità» (2Ts 3,12).
Se è vero che attendiamo con desiderio grande il compiersi delle promesse e l’avvento del Regno, rimane pur vero che in Cristo Gesù è stato rivelato che il regime in cui tutto ciò si può e si deve dare è quello dell’incarnazione e dell’impegno nella storia. Ciò che ci permette di guadagnare l’orizzonte escatologico è in termini di libertà e di verità, non in termini di estraniamento né di superficialità o, peggio ancora, cedendo alle gramaglie della sublimazione.
La storia non è una realtà che dobbiamo come subire in attesa che si consumi e, per così dire, ci assolvera così dal grave compito di attraversarla e di trasformarla. La sfida non è quella di cominciare il conto alla rovescia della fine della storia, ma di cominciare ogni mattina a dare il proprio apporto alla storia come se fosse il primo giorno e come se fosse anche l’ultimo... come se fosse l’unico. È al cuore delle nostre vite che si incrociano magnificamente il mondo presente e quello che attendiamo nella fede, nella speranza e nell’amore. È proprio facendo esperienza dei più grandi desideri che portiamo dentro, con il necessario confronto con ciò che è segnato, invece, dal limite, dalla caducità e dall’effimero, che il Regno di Dio si costruisce oltre noi, ma mai senza di noi. Ogni situazione può e deve diventare così «occasione» per «dare testimonianza» (Lc 21,13). Il profeta Malachia ci ricorda, con immagini forti, come «tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia» e che «quel giorno, venendo, li brucerà» (Ml 3,19). Badiamo dunque di non lasciarci «ingannare» (Lc 21,8) prima di tutto da noi stessi e poi dalla paglia dei nostri desideri effimeri e dei nostri possenti egoismi, di cui «non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta» (21,6).

Thirty-Third Sunday in Ordinary Time (Year C)
It could be said that these are among the least consoling words that Jesus ever spoke. Imagine what His disciples would have thought upon hearing this. Some of them might have changed their minds about following Jesus and walked away. Why would anyone want to be seized and persecuted, or thrown into prison? Jesus even went on to say that “they will put some of you to death.”
Though these words might not, at first, seem all that consoling, they were inspired words and, therefore, must be inspiring. By analogy, imagine an army general in charge of troops defending their families and homeland from hostile invaders. If that general were to say similar words to the troops, acknowledging that some of them would be captured and even killed, it would be a reality check for sure. But it would also inspire a certain courage and drive. In that moment, the soldiers would need courage to face the challenge that awaited them. Therefore, by being honest with them, the general would stir up their courage and strengthen their resolve to enter the battle. We must hear Jesus’ words today as His battle cry, spoken to encourage us. He is warning us that the secular and unchristian world will be hostile. The leader of the kingdom of darkness, the devil, is very active and, with his legion of demons and followers, is seeking to destroy us. For our part, we must decide whether we will retreat and hide, or enter the battle for the salvation of souls.
Though most of us will not endure physical martyrdom for our faith, it will happen to some. But for most of us, the persecution we will endure will be on a different level. We may be mocked or even hated for our refusal to accept immorality within the culture. We may be called hateful when we stand up for the dignity of the unborn child in danger of abortion. We may be deemed superstitious or old fashioned by remaining faithful to Sunday worship and daily prayer. And we may be thought of as out-of-touch or behind the times for refusing to embrace the latest popular fads and secular values. Sometimes this happens even within the family. Instead of shying away from the various forms of persecution we may experience, we need to allow our Lord to stir up a courage within us that is fueled by love. We must deeply desire the salvation of every soul and remain certain that the only way to salvation is through fidelity to Christ. When you are challenged by others or by the world, you must trust in Jesus’ words. “I myself shall give you a wisdom in speaking that all your adversaries will be powerless to resist or refute.” When we resist and refute the errors of our age, some people will become hostile. But if we remain faithful to our Lord and speak by His inspiration, then those who are hostile will be affected for the good. Because Jesus said that people will not be able to “resist or refute” the words He inspires us to say, we must know that our words can make a difference in the battle for souls. We must engage the battle with courage and love and rely upon our Lord to lead.
Reflect, today, upon the fact that we are all in a battle for the salvation of souls, beginning with our own. We cannot be passive bystanders. We must move forward with much courage and strength. We must trust in the guidance given to us by our Lord. We must be open to the words He will inspire us to speak when needed. Resolve to follow our Lord into this holy battle, and He will equip you with all you need to be victorious.

